820 $

A CHICAGO IMPENNATA DEL PREZZO DEL GRANO

Il prezzo del grano è balzato dopo che Mosca ha fatto sapere che non intende intende prolungare oltre la scadenza del 17 luglio l'accordo per l'export del grano ucraino dai porti sul Mar Nero. A Chicago i contratti futures sul grano duro balzano del 3,1% a 820 dollari mentre quelli del grano tenero salgono dello 1,6% a 652 dollari per l'unità di misura utilizzata per il cereale.

Coldiretti

«In Romagna 600 mln di danni per l'agricoltura»

» Alluvione, «il danno diretto sull'annata agraria è stimabile in oltre 600 milioni. A questo va aggiunto tutto ciò che riguarderà la nuova piantumazione delle piante che, per un effetto di asfissia, non ci sono più. Vanno considerati anche i danni sulle filiere zootecniche e cerealicole». Lo ha detto il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, a margine dell'assemblea dell'Anbi.

Formazione Pubblicato il bilancio di sostenibilità 2022 dell'ente

Dai consumi alla parità: gli obiettivi green di Cisita

» Cisita Parma ha pubblicato il suo secondo Report di sostenibilità, raccogliendo i dati relativi agli obiettivi raggiunti nel 2022. I numeri salienti dell'attività: mille aziende servite l'anno scorso, 42.300 ore di formazione erogate, poco più di 13.300 persone che hanno seguito i 2.300 corsi realizzati e con un fatturato di oltre 3 milioni e 900mila euro. Cifre che, dice Cisita, «raccontano una presenza forte e radicata nel sistema produttivo e sociale». Non solo. Cisita Parma nel corso degli anni ha intrapreso un percorso che, attraverso un'analisi sempre più puntuale dei processi e dei flussi che scandiscono l'erogazione dei propri servizi, mira all'ottimizzazione dell'uso delle risorse, alla gestione responsabile dell'energia e alla creazione di modelli di attività sempre più sostenibili.

In questo quadro, Irene Rizzoli, presidente di Cisita Parma, evidenzia come «sulla scorta degli obiettivi che sono stati individuati in relazione al tema della sostenibilità in generale e, nello specifico, ai Goals dell'Agenda 2030 dell'Onu scelti quali focus sui cui concentrare un impegno concreto e costante, Cisita Parma ha avviato una serie di iniziative e di attività che coinvolgono a più livelli tutti, sia i suoi collaboratori sia gli stakeholder. Un approccio finalizzato allo sviluppo di una vera e propria cultura della sostenibilità, nella convinzione che un importante contributo in questa direzione può essere offerto anche da una società di servizi la cui attività, pur non producendo beni materiali, impatta comunque sul proprio territorio. Una consapevolezza grazie alla quale sono stati messi a fuoco quei parametri che rappresentano al meglio i campi di azione più opportuni per gli impegni di Cisita Parma in tema di sostenibilità».

«Grazie a questa analisi - aggiunge il direttore Alberto Sacchini - abbiamo individuato 6 obiettivi tra i 17 SDGs dell'Agenda 2030 riconducibili all'istruzione di qualità, alla parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, città sostenibili, consumo e produzione responsabili e lotta al cambiamento climatico. Un quadro completato da un lato dall'adesione all'iniziativa "Bike to work" promossa dal Comune di Parma per ridurre gli spostamenti casa-lavoro in auto favorendo l'uso della bicicletta, e dall'altro lato dalla conferma nel sistema premiante di Cisita Parma di uno specifico obiettivo legato alla sostenibilità e riferito alla riduzione del consumo di carta nei nostri uffici, ottenendo il risultato di una riduzione del consumo di carta pari al 36% rispetto al 2021».

36%

Risparmio di carta
Cisita Parma nel 2022 ha ridotto il consumo di carta del 36%. Inoltre ha aderito all'iniziativa «Bike to work» per favorire la mobilità leggera negli spostamenti casa-lavoro.



Formazione
Cisita Parma è la società per la formazione di Upi e Gia. Nella foto, la sede in borgo Cantelli.

Dibattito all'Upi

Its Tech&Food Academy: apprendistato, vantaggi per aziende e studenti

Imprenditori e tecnici a confronto



Convegno
Massimo Ambanelli presidente Fondazione Its Tech& Food Academy e ceo di Hi-Food, ha moderato l'incontro: «Per noi imprenditori avere personale formato e competente è fondamentale nell'ottica di una competitività che si declina sempre più in chiave di sviluppo innovativo».

» «L'apprendistato per il diploma Its: un'opportunità per le imprese». Se n'è discusso nei giorni scorsi in un incontro organizzato dalla Fondazione Its Tech&Food Academy nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali. L'obiettivo: far conoscere i vantaggi per le imprese dell'utilizzo del contratto di apprendistato di terzo livello, attivabile nell'ambito dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, funzionale all'inserimento di nuove risorse professionali formate, giovani ed orientate all'innovazione.

Questa tipologia di contratto, spesso non così noto alle imprese, ha il vantaggio di poter favorire l'inserimento di giovani tecnici da far crescere e formare direttamente in azienda in collaborazione con l'Its, offrendo inoltre anche benefici economici per le aziende ospitanti. La Fondazione Its Tech&Food Academy è stata la prima e unica fondazione in Emilia-Romagna ad attivare dallo scorso anno in forma sperimentare la possibilità di aderire a programmi di apprendistato ed oggi, grazie alle buone pratiche attivate, sta proseguendo il suo impegno per estendere questa opportunità a tutti i suoi corsi.

L'incontro è stato aperto dal direttore dell'Upi Cesare Azzali, che ha evidenziato come «nel panorama attuale le innovazioni si susseguono in maniera sempre più veloce e le imprese hanno l'esigenza di avere al proprio interno competenze costantemente aggiornate. In questo quadro, se il concetto di "apprendistato" in passato è stato associato ad un percorso di acquisizione di un mestiere che partiva anche in età molto giovane, oggi deve essere letto dal mondo imprenditoriale come una preziosa opportunità per inserire in azienda quelle professionalità in linea con le esigenze attuali e future».

Simonetta Parenti, esperta in politiche del lavoro di Anpal Servizi, ha illustrato il quadro di riferimento nel quale si colloca il contratto di apprendistato in relazione alle fondazioni Its, descrivendo «il forte valore aggiunto rappresentato dall'Apprendistato di terzo livello». Francesca Caiulo, direttrice della Fondazione Its Tech&Food Academy, ha poi illustrato gli elementi caratteristici dei percorsi formativi «che sono incardinati da un lato su approcci didattici innovativi e dall'altro su un profondo legame con le aziende partner».

Elena Vannacci, Senior Hr Specialist, Responsabile progetto Apprendistato Its Emilia-Romagna dell'agenzia per il lavoro Umana, ha infine spiegato i vantaggi di un servizio che «sgrava le aziende di tutte quelle procedure burocratiche previste dal contratto di apprendistato, da un lato grazie all'assistenza di personale specializzato nella verifica e gestione della documentazione prevista, e dall'altro grazie alla formula della somministrazione».

Rizzoli premiata come «Brand Hero»

» Rizzoli Emanuelli, grazie alla storia ultracentenaria del marchio, è stata premiata come Brand Hero 2023 del Save The Brand di Foodcommunity.it.

Marketing, comunicazione, ma soprattutto tradizione consapevole, anche oltreoceano, nella nuova sede in Usa.

Il Save the Brand si pone l'obiettivo di riconoscere e premiare il merito dei migliori imprenditori italiani nel settore del food, vere eccellenze del Made in Italy.

Massimo Rizzoli, vicepresidente operativo di Rizzoli, commenta: «Siamo davvero entusiasti di questo riconoscimento che valorizza la storia della nostra azienda. Tradizione per Rizzoli non significa immobilismo, ma lavorare unendo l'esperienza ad un forte spirito innovativo: questo è il segreto della nostra storia. Crediamo che la nostra forza stia nella capacità di tradurre la storia e l'esperienza ultracentenaria in prodotti innovativi e unici per qualità e varietà».

Nuove generazioni in 2 imprese su 10

» In Emilia-Romagna, secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Studio Temporary Manager, il 72,6% delle imprese con più di tre addetti (oltre 66.300 aziende) è controllata da una persona fisica o da una famiglia e circa un quinto di queste (20,2%) fra il 2013 e il 2023 ha affrontato o affronterà il passaggio del testimone.

A livello provinciale, al primo posto per incidenza ci sono Parma e Bologna, dove il 21,2% delle imprese con oltre tre addetti è alle prese con il passaggio generazionale. Seguono Ferrara (20,8%), Reggio nell'Emilia (20,7%), Ravenna (20,3%), Modena (19,8%), Rimini (19,1%), Forlì-Cesena (18,4%) e Piacenza (18,3%).

È una fase delicata eppure, secondo l'analisi della società su un campione di manager, a livello nazionale solo il 15% degli imprenditori ha pianificato con netto anticipo il passaggio. Servono quindi adeguata formazione per le nuove generazioni e l'aiuto di un professionista esperto.

